



N° 1 - Anno 12° - Febbraio 1958

ASSEMBLEA

Convocata dal Presidente dell'A. V.M. Franco Giacopini per il 23 febbraio scorso, ha avuto luogo con la partecipazione di sessanta convenuti, in maggior parte soci piloti.

Un alto grado di maturità, con una profonda conoscenza dei problemi del Sodalizio ed una chiara volontà di vita e di affrancamento, sono stati i caratteri dominanti di questa Assemblea Generale 1958, che ha dimostrato la propria consistente personalità ed il profondo

interesse che tutti i soci riservano alla vita dell'Aeroclub. Una giornata indimenticabile, che, francamente, ci ha colti di sorpresa, nella quale, più che illustrare, abbiamo avuto l'illustrazione chiara ed inequivocabile dell'indirizzo amministrativo da seguire, col superamento di posizioni e problemi individuali per un interesse collettivo.

Di questa grande prova di maturità dobbiamo dare atto ai nostri soci anche se, ovviamente, nelle

A.V.M.

AEROCLUB
VOLOVELISTICO
MILANESE

brevi esposizioni degli oratori sono stati abbozzati, più che risolti, i nostri problemi; rimane tuttavia la coscienza di un'unità di pensiero, che lega dirigenti e soci, e che permette ai primi di affrontare più sollevati il duro ed impopolare compito direttivo anche se più categorico è ora l'imperativo di una prudente e saggia amministrazione.

Dichiarando aperti i lavori, il Presidente dell'AVM Giacopini, a termini di Statuto ha assunto pure la Presidenza dell'Assemblea, dando lettura degli argomenti iscritti all'Ordine del Giorno. Ha poi invitato i convenuti ad un minuto di raccoglimento in memoria della compianta Mara Voltolini, che un crudele destino ha tolto agli amici nello scorso anno.

Successivamente, onde permettere anche ai più frettolosi di esprimere il proprio suffragio, il Presidente ha dato avvio al meccanismo elettorale con la proposta di nomina dei soci G. C. Serrantini, E. Addario, G. Frailich a scrutatori e l'illustrazione del dispositivo a scadenza alternata dei mandati, che prevede la sostituzione annuale del cinquanta per cento dei Consiglieri. Essendo

questo il primo anno di applicazione di tale dispositivo, i nomi dei Consiglieri uscenti sono stati sorteggiati, a termini di Statuto. Non avendo il Consiglio cooptato il successore al Consigliere Tomasina, dimissionario, i nomi estratti sono stati solo tre:

Cesare Rasini - Giorgio Frailich -
Edgardo Ciani

rimanendo pertanto in carica a tutto il 1958, gli altri quattro Consiglieri Vergani, Conalba, Galli e Giacomini, i cui quattro seggi verranno rimpiazzati nelle elezioni del prossimo anno.

Il Presidente ha poi dato la parola all'ex-Vicepresidente Rasini il quale, prima di iniziare la consueta relazione sui lavori del Consiglio e sulla vita dell'Aeroclub, ha ritenuto di esaurire due piccoli argomenti. Il primo di questi è stato costituito dalla voce dell'O.d.G. «Modifica allo Statuto». Tale modifica si impone per effetto della recente ratifica da parte del Consiglio dei Ministri dello Statuto dell'Aero Club d'Italia e dello Statuto tipo cui dovranno uniformarsi gli Statuti degli Aeroclubs periferici. Poichè tale ratifica è di recentissima data, ha proseguito l'oratore, il Consiglio, non essendosi potuto preparare sull'argomento, ritiene necessario rinviare la discussione dello stesso in altra occasione, convocando in epoca da fissarsi un'apposita Assemblea Straordinaria. L'argomento è stato quindi chiuso con la votazione sulla delega al Consiglio per l'avvio alle pratiche atte ad ottenere dall'incubo della responsabilità in proprio dell'andamento del Sodalizio. L'Assemblea ha dato unanime approvazione.

Il caso dei giovani benemeriti e simpatizzanti la cui domanda di iscrizione non può essere accolta per limiti di età è stato quindi posto in discussione con la lettura di una lettera al Consiglio del giovanissimo Rasini Giovanni, figlio del nostro Vicepresidente. Vari soci hanno preso la parola sull'argomento; è stato peraltro deciso che per tali persone il Consiglio esaminerà la possibilità di inserimento nella compagine sociale con la qualifica, qualora sussistano i meriti, di soci onorari, la quale non comporta limiti di età e consente di compiere atto di giustizia verso il giovane Rasini jr. e quanti come lui diano validi contributi, pur senza essere soci, allo svolgimento dell'attività di volo dell'Aeroclub.

Sbarazzato il campo da questi argomenti, l'ex Vicepresidente Rasini ha dato inizio alla relazione del Consiglio Direttivo. Dopo aver illustrato lo sviluppo nazionale del volo a vela e l'importanza crescente assunta dall'Aeroclub Volovelistico Milanese dopo la sua erezione ad Aeroclub e la sua diretta federazione all'Ae.C.I., Rasini ha accennato al progresso compiuto in campo didattico con l'estensione dell'organizzazione al conseguimento dell'insegna FAI d'argento. L'oratore ha poi elencato i fatti più notevoli dell'anno, come la nascita della rivista «Volo a Vela», i risultati sportivi conseguiti, i brevetti «C» e le insegne conquistate. Si è poi lungamente trattenuto sull'argomento campo di Bresso, ceduto dal Demanio Militare a quello Generale, e quindi destinato allo smantellamento ed alla lottizzazione. I più probabili acquirenti, ha proseguito il relatore, sono la Provincia ed il Comune di Milano. Stante l'enorme gioco di interessi che tale fatto ha avviato è da rilevare come scarsissimi siano i risultati sperabili da azioni dell'A.V.M. per la soluzione di questo problema così vitale soprattutto per la nostra attività didattica, legata alle limitate disponibilità di tempo di istruttori ed allievi durante i giorni feriali. Tuttavia, ha continuato Rasini, una piccola fiammella è ancora accesa, con la speranza che Milano, all'avanguardia in molte altre iniziative, non voglia privarsi, a differenza delle altre città d'Italia, di un aeroporto per il traffico turistico ed aerosportivo proprio in un clima di così grande sviluppo dell'aviazione mondiale e nazionale e proprio mentre per contro va potenziando le proprie installazioni sportive ed i propri stadi.

Un ultimo accenno dell'oratore è quindi stato per il Concorso Nazionale per la scelta di un aliante da riprodursi in serie, Concorso indetto dall'Ae.C.I., e che ha portato alla ammissione del nostro Urendo e dell'M 100 dei fratelli Morelli di Torino, alle prove pratiche di Rieti; poi Rasini ha concluso comunicando l'impossibilità tecnica di presentare il bilancio 1957 per la cui approvazione verrà convocata nuovamente l'Assemblea il 20 marzo P. V.

Dopo la lettura della relazione dei Revisori per il 1956, è venuto il turno di Tomasina, amministratore in carica per quell'anno, il quale è

stato salutato da un caloroso e spontaneo applauso che lo ha visibilmente commosso. Con attenzione e con vivo interesse l'Assemblea ha ascoltato la relazione di questo nostro popolare e benemerito socio, che così saggiamente ed a prezzo di duri sacrifici personali ha tenuto le redini finanziarie del Sodalizio, senza risparmio di energie e con senso di grande responsabilità.

Dopo aver esordito scusandosi per il ritardato approntamento del bilancio 1956 Tomasina ha iniziato la sua lunga e chiara relazione, nel corso della quale alcuni soci hanno chiesto ed ottenuto i chiarimenti desiderati. Sono stati illustrati alcuni dati relativi alla gestione ed il meccanismo del fondo di ammortamento, che quest'anno ha potuto essere notevolmente incrementato grazie anche alla generosità di alcuni soci componenti i gruppi sportivi I-MINK ed I-GENI, che hanno in gran copia rinunciato ai loro crediti in ore volo verso l'AVM, derivanti dalla loro condizione di usufruttuari delle macchine in questione. Tomasina ha additato alla riconoscenza collettiva questi amici.

Una richiesta del socio Cattaneo Mario tendente al ribasso delle tariffe di volo 1958 ha determinato una serie di interventi da parte di altri soci, fra cui Riccardo Brigliadori ed Enzo Fumagalli, che sono stati tutti di grandissimo interesse. Superando di getto le difficoltà delle finanze personali, quasi tutti gli oratori hanno riconosciuto la necessità che il sodalizio abbia più larghe basi economiche; e che tutti i soci, anche a costo di maggiori sacrifici personali, concorrano a questo scopo. Gravi pericoli, ha sottolineato Riccardo Brigliadori, incombono sull'avvenire del Sodalizio e la loro consistenza sarà tale da compromettere la vita stessa del Club. Duri colpi saranno inferti all'AVM dalla dismissione del campo di Bresso, dalle crescenti necessità imposte dal nuovo stato di Aeroclub, dalla maggiore dignità che ad esso si compete e tutti avranno strascici di natura finanziaria. Il problema dell'aeroporto, ha sostenuto il socio Fumagalli, è di natura così grave che nessuna saggia amministrazione potrà porvi rimedio. La vita del sodalizio e l'avvenire dello sport volovelistico milanese dipendono interamente da questo campo di volo, che solo, per la sua vicinanza alla città, può consentire la continuità della scuola. Nessun gruppo sportivo ae-

ronautico, per quanto ricco, potrà ragionevolmente programmare l'acquisto in proprio di un campo d'aviazione, così come nessuna delle più forti società calcistiche, così pronte a sborsare centinaia di milioni per un solo giocatore, pensa ad acquistare uno stadio. Ma altri problemi assai più piccoli ed altrettanto impellenti impongono la loro risoluzione: la crescente compagine dell'A.V.M. richiede una organizzazione che trascenda il concorso volontario di prestazioni dei soci, così come maggiore responsabilità e quindi maggior onere deve essere assunto nel campo della propaganda. Fra poco, ha quindi concluso Fumagalli, non sarà più possibile contare sull'apporto gratuito degli istruttori, che si avviano a « bruciarsi » inesorabilmente, dando luogo a quegli inevitabili cedimenti che già nella compagine Direttiva si sono verificati quest'anno.

Dopo queste ferventi orazioni ha ripreso la parola Tomasina, che ha espresso tutto il suo compiacimento per la serietà e la consapevolezza con cui tutti i soci hanno preso parte a queste discussioni e per l'alta prova di maturità fornita dall'Assemblea tutta. Al Consiglio l'onere di seguire la giusta linea di equilibrio amministrativo, ha concluso Tomasina, secondo l'imperativo enunciato dalla stessa Assemblea.

Messo ai voti il bilancio 1956, l'Assemblea lo ha approvato all'unanimità, tributando un nuovo caloroso applauso a Tomasina ed alla sua gentile consorte, che tanta parte ha avuto nella stesura del bilancio stesso.

Hanno successivamente avuto luogo le votazioni per l'elezione dei quattro Consiglieri mancanti e ad uno ad uno i soci sono stati chiamati a deporre nella piccola urna le loro schede. Alle ore 18,50, dopo attento spoglio, lo scrutatore Addario ha dato lettura dei risultati delle votazioni, che sono qui sotto riportati:

Totale votanti 60: soci piloti 52, ordinari, 8. Totale voti 112.

Schede valide 59; nulle: nessuna; bianche: 1 (socio pilota).

Voti per l'elezione a Consigliere.

Rasini Cesare	n. 110
Frailich Giorgio	» 90
Ciani Edgardo	» 83
Gonalba Emilio	» 60

Gussoni Raffaele	» 40
Brigliadori Riccardo	» 11
Cattaneo Mario	» 10
Sabaini G. Carlo	» 8
Ricotti Oreste	» 6
Galli Egidio	» 4
Vassanelli Franco	» 3
Del Pio Bartolomeo	» 3
Serrantini G. Carlo	» 2
Gonalba Felice	» 2
Tomasina Franco	» 2
Fumagalli Enzo	» 1
Longaretti Pietro	» 1

La distribuzione degli incarichi

Il nuovo Consiglio Direttivo si è riunito il giorno 25 febbraio per la nomina del nuovo Presidente, del Vice-Presidente e dell'amministratore e per la distribuzione degli incarichi. Presenti sette Consiglieri, assente giustificato Rasini.

Le votazioni relative alle prime tre cariche hanno avuto il seguente esito.

Presidente: Giacomini Franco con 6 voti su 7:

Vice-Presidente: Rasini Cesare con 7 voti su 7:

Amministrazione:

Vergani Walter voti n. 4;
Gonalba Emilio voti n. 2;
astenuti: 1.

Il Consigliere Walter Vergani è pertanto eletto Amministratore per l'anno 1958.

Le altre cariche sono state così distribuite:

Direzione attività di volo:
Galli Egidio

Direzione Segreteria e Contabilità:
Gonalba Emilio

Direzione lavori:
Gonalba Felice

Consigliere di Presidenza:
Frailich Giorgio

Il Consiglio ha inoltre conferito la carica di Direttore Stampa e Propaganda al socio: Franco Vassanelli.

Voti per l'elezione dei Revisori.

Tomasina Franco	n. 73
Serrantini G. Carlo	» 26
Longaretti Pietro	» 20
Gonalba Emilio	» 17
Ceriani Felice	» 16
Brigliadori Leonardo	» 13
Vassanelli Franco	» 8
Locatelli Giordano	» 6
Frailich Giorgio	» 5
Gussoni Raffaele	» 4
Cattaneo Mario	» 3
Vergani Giusto	» 3
Fumagalli Enzo	» 2
Ghiorzo Antonio	» 2
Brigliadori Riccardo	» 2
Addario Ercole	» 1

Sono pertanto risultati eletti a Consigliere i soci:

Cesare Rasini - Frailich Giorgio - Ciani Edgardo - Gonalba Emilio.

Revisori:

Franco Tomasina - Serrantini Giancarlo.

La seduta è stata tolta alle 19 esatte.

Il nuovo regolamento interno

Il Consiglio Direttivo e l'Amministratore, tenendo conto delle indicazioni fornite dall'Assemblea dei soci, hanno stabilito le nuove tariffe di volo e di iscrizione alle singole sezioni.

Le quote di affitto degli alianti non hanno subito sostanziali modifiche essendosi ritenuto già cospicuo il carico tributario imposto dai soci. Alcune rettifiche sono state operate a vantaggio della 2ª sezione (ex 1ª B), che sono state ribassate ed allineate a quelle della 3ª sezione (ex 2ª). L'ora volo dell'U-

rendo è stata uguagliata con quella dei Canguri ed il Cat 20 è stato ribassato da 1800 e 1500 lire l'ora a 900 lire.

Unificata e rettificata è pure la tariffa dei recuperi via terra (L. 60/km).

Per fronteggiare questa riduzione generale di incassi, sono stati apportati aumenti sulle quote d'ammissione alle singole sezioni, che tuttavia, confrontati con il costo medio di una discreta attività di volo annuale per socio, non rappresenta un'incidenza notevole.

Gli esami teorici di brevetto

La Commissione esaminatrice Ministeriale, formata dal Dott. Silvio Condemi, Presidente, del Tenente Rovesti e del Conte Rasini Cesare, membri, ha esaminato il 13 ed il 14 febbraio gli allievi dell'AVM, del CPV e dell'Aero Club Varese. Sono stati riconosciuti idonei: Muscati, Facchini, Diering, Lachelli, Barbera, Locatelli, Ariano, Ramaccioni, Vago Giorgio, Vassanelli, Marzoli, Vona, Brambilla Gino, Fontana, Rossi, Mignoni, Tarengi, Trezzi, Ancona e Brambilla Carlo dell'A.V.M.;

Marchi del C.P.V.; Avanti e Baroffio dell'Ae.C. Varese.

Fra gli esaminati, cui vanno le congratulazioni dell'AVM, la maggior parte ha già superato la prova pratica ed ha quindi conseguito il brevetto «C»; gli altri sono allievi che hanno già decollato od in avanzata fase di istruzione.

Corsi teorici AVM 1958

L'affluenza di neofiti ai corsi teorici A.V.M. è stata normale. Il giorno 9 marzo si sono tenuti gli esami interni, che hanno abilitato all'inizio dei corsi pratici i seguenti nuovi soci:

Giovanni Delaporta, Pierre Weber, Cennaro Erba, Alfredo Galasini, Enrico Ventura, Claudio Martinenghi, Mario Restano Cassolini, Michele Bonalume, Angelo Mantegazza, Roberto Brunori, Piero Lesieur, Giovanni Rasini, Aldo Zanini, Diego Gislou, Renato Provolo, Gianfranco Riva, Michele Fanelli, Romolo Spagnuolo, Giancarlo Selleri, Luciano Pasculli, Rino Dainelli, Giancarlo Bracciano, Ennio Guida, Elda Cappelli, Massimo Van Den Heuvel, Lodovico Fossati, Jimmy Orlando, Flavio Crippa, Giulio Bas, Saul Gurrieri. Totale 30 nuovi allievi, cui tutta l'AVM dà il benvenuto.

L'Aero Club Volovelistico Milanese porge il suo cordiale benvenuto a questi nuovi amici, che vengono ad accrescerne la già numerosa famiglia, e formula i suoi più fervidi auguri per una feconda attività di volo.

Il gruppo meteo

I soci Gonalba Emilio e Del Pio sono gli incaricati per il 1958 del Servizio Meteo, che ci auguriamo più attivo quest'anno.

Una riunione di collaboratori a questo servizio è stata effettuata il 28 febbraio: erano presenti, oltre ai suddetti soci, anche Zulli, Muscati, Longaretti, Cattaneo Mario e Messina.

Il programma di quest'anno, limitato ma seriamente imposto, è il seguente:

- 1) Procurare il bollettino meteorologico sulla base delle comunicazioni del Meteo di Linate e di sondaggi termodinamici da effettuarsi di volta in volta, per i giorni di attività festiva;
- 2) Effettuare pronostici volovelistici, anche senza nessuna pretesa di fondamento, per costituirsi un'esperienza in merito;
- 3) Raccogliere dati ed osservazioni sullo sviluppo meteorologico della giornata in esame, per controllare ed individuare le cause di eventuali divergenze fra il pronostico ed il reale evolversi delle condizioni di volo;
- 4) Raccogliere in misura maggiore possibile osservazioni, relazioni ed impressioni dei piloti aventi svolto attività di volo in quella stessa giornata.

Per i programmati sondaggi termodinamici è stato richiesto al Consiglio l'uso del Piper Cub I-MINK.

La flotta

Come stabilito nel Calendario dell'attività per il 1958, il giorno 9 marzo avrà inizio la piena e normale attività di volo. La flotta disponibile per questo primo periodo è costituita dai seguenti aeromobili:

Aeroplani: Stinson L.5 I-AEEN ed I-AEGE,

Piper Cub I-MINK (limitatamente ad attività di volo sul campo).

Alianti: Canguri I-AECC, I-AVMD, Pinocchio I-FIFA; Spillo I-AVME; Urendo I-AVMH.

Entro pochi giorni verranno rimessi in linea il Canguro I-CICI ed il Cat 20 I-CATT. L'Asiago I-AVMA non può svolgere momentaneamente attività di volo per ragioni burocratiche. Unitamente ai nostri Canguro si potrà usare l'AECK dei volovelisti genovesi.

L'acquisto dell'Asiago I-AVMA

L'Asiago I-AVMA, di proprietà Ministeriale fino a pochi giorni or sono, è divenuto proprietà A.V.M. che l'ha acquistato per la simbolica cifra di L. 10.000. Tale aliante, come alcuni altri apparecchi appartenenti all'Aeronautica Militare, fa parte di un gruppo di mezzi già da tempo assegnati ai singoli gruppi e che il Ministero ha voluto liquidare cedendoli definitivamente ai singoli usufruttuari.

Con la lezione del 12 febbraio si è chiuso il corso teorico per la Sezione Albatros d'Argento. Più che di una serie di lezioni si è trattato di un ciclo di interessantissime conferenze, tenute da Briigliadori, Fraulich, Del Pio e da Longaretti.

Hanno frequentato il corso una quarantina di piloti i quali hanno seguito con molta attenzione, partecipando inoltre con discussioni su svariati problemi.

Gli istruttori hanno formalmente promesso che alcuni punti di interesse generale verranno in seguito sviluppati e pubblicati su «Volo a Vela».

I principali argomenti trattati sono i seguenti:

Fraulich

- Lettura ed uso delle carte.
- Preparazione a terra di un volo di distanza.
- Relazione di un volo in circuito chiuso di 50 km.
- Tecnica e metodi per fotografare i verticali di un percorso.
- Difetti principali nella tecnica di pilotaggio in un volo di distanza.
- Valutazione pratica della distanza percorribile una volta raggiunto il culmine di una termica.

Del Pio

- Riepilogo dei caposaldi di meteorologia.
- Interpretazione del diagramma termodinamico.
- Sondaggio meteorologico per lo studio del microclima.
- Utilizzazione dei dati sul microclima in unione ai dati dell'ufficio meteorologico regionale.

- Longaretti**
- Cinematismi di comando di un aliante.
 - Montaggio e smontaggio del Canguro.
 - Assicurazione a terra e ricovero di un aliante.
 - Polare di velocità del Canguro e dello Spillo.
 - Spostamento degli assi della polare di velocità nei vari casi di ascendenza, discendenza e vento,
- con relative combinazioni.
- Strumenti di bordo e cause di possibili indicazioni errate.
- Brigliadori Riccardo**
- Tecnica dell'atterraggio fuori campo.
 - Analisi del terreno sottostante e degli strumenti.
 - Volo di trasferimento da una termica ad un'altra.
 - Volo di trasferimento alla massima efficienza e contemporanea
- ricerca di ascendenza.
- Tecnica del percorso di velocità.
 - Coordinamento dei dati meteo, delle caratteristiche della macchina e dell'allenamento del pilota per un volo primato.
- Alla chiusura ha presenziato il direttore della scuola, Rag. Galli, il quale ha pronunciato brevi parole invitando tutti a partecipare sempre più attivamente allo sviluppo del volo sportivo.
- FRANCO VASSANELLI

CONSIDERAZIONI SULLA “COPPA A. V. M.,”

E' stato finalmente approvato il regolamento per la gara di velocità, il cui testo è riportato più sopra.

Da un esame preventivo si può desumere che sarà un confronto molto interessante, sia per i piloti (è richiesta infatti come minimo l'insegna d'argento) sia soprattutto per le macchine perché saranno in gara per la prima categoria lo Spillo, il C.A.T. 28, l'Urendo, il Canguro ed il Canguro II°. Inoltre abbiamo nell'Italia Settentrionale il notissimo «Veltro», l'Eolo, il Passero ed ancora a Milano il C.V.V. 8 Bonaventura, che si spera partecipino. In tal caso l'interesse tecnico e sportivo della manifestazione sarà notevole.

Il circuito scelto per questa gara è stato più volte percorso nel 1957 dagli alianti dell'A.V.M. per il completamento del «C» d'argento; però non si è mai potuto vedere un confronto contemporaneo tra i diversi tipi di veleggiatori.

Ma se, come si spera, la situazione meteorologica sarà favorevole si può senz'altro prevedere una lotta asprissima principalmente per gli alianti con caratteristiche di avanguardia, come l'Eolo, il Veltro, lo Spillo e l'Urendo.

La partecipazione del C.V.V.8 è improbabile, ma non è impossibile che l'Aero Club d'Italia decida di farlo partecipare per vederne il comportamento rispetto ai tipi già sperimentati.

La seconda Categoria, riservata a macchine con apertura alare inferiore ai 15 mt. presenterà pure essa caratteristiche tecniche e sportive di eccezionale interesse perché scenderanno in campo gli Asiago II (apertura alare 13,60 mt.) il Gheppio (10 mt.) e molto probabilmente anche il Vizzola II° (13,60 mt.). Si avrà quindi un paragone ben chiaro che metterà in luce imparzialmente le qualità di ogni singolo binomio pilota-macchina.

Quanto all'organizzazione, l'A.V.M. ha dato il suo entusiastico appoggio al Comitato promotore e si può quindi contare su un'ottima assistenza durante la gara ed al ricovero in hangar degli alianti. Inoltre è quasi certo che i concorrenti di altri Aero Clubs potranno pernottare sul campo di Bresso in modo da consentire loro di sfruttare integralmente per gli allenamenti le tre giornate precedenti la gara.

FRANCO VASSANELLI